

1a LETTERA A NUCCIA *di Liliana Andria*

Napoli Pasqua 1996

Carissima Nuccia,

tu non mi conosci, purtroppo, né di persona né per telefono. Io ti ho conosciuta, (ho avuto questo gran piacere di conoscerti a capodanno, alla trasmissione di Federico). Ti ho ascoltato altre volte per radio e ho avuto l'aggio di *ammirare la tua infinita sensibilità ed anche la tua preziosa fede*. Brevemente ti parlo di me. Il 2 aprile ho compiuto 66 anni ed anche io ho conosciuto la sofferenza in più di un verso.

Tre anni fa ho perduto mia madre, la cui malattia (cinque anni paralizzata a letto, senza l'uso della parola) mi aveva portato ad un *gravissimo esaurimento nervoso*, cosa per me non nuova, perché di questo male ne soffro fin dalla fanciullezza.

Dopo questo dolore, poco dopo, l'8 maggio dello stesso anno, mi ruppi il femore, con conseguenze di sbalzi di pressione e disturbi di circolazione. Ma quello che mi ha maggiormente fatto soffrire è questa malattia psicosomatica, che mi ha fatto lasciare gli studi due volte. Non ti voglio più annoiare, ma *voglio ammirare te che soffri con la forza di un'aquila...* LILIANA

2a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Napoli 15 – 05- 1996

Carissima Nuccia, sorella in Cristo e Maria,

ho ricevuto giorno 9 la tua lettera ... Mi hai molto confortata con le tue illuminate parole. *Ti stai santificando su questa terra.*

Nella mia scorsa lettera ti parlai di un disturbo nervoso, doloroso, che non sempre posso controllare, alla testa, allo stomaco, con colite e con febbre alta, che durante la malattia di mia madre mi aveva fatto perdere ben 20 kg. Ora sto abbastanza benino ed ho ripigliato in parte il peso, anche se resto delicata. Comunque ringrazio Dio.

*Devo superare anche la paura, che mi è rimasta, di attraversare la strada*, poiché tre anni fa l'8 maggio fui investita su un marciapiede da un ragazzo. Mi ruppi il femore (non erano trascorsi nemmeno tre mesi dalla morte di mia madre...).

Adesso, dopo tre anni, sto abbastanza bene, pur avendo due chiodi e viti nel femore. *Specie, qui a Napoli, mi è rimasta la paura di attraversare la strada*. Tra una settimana sarò nella mia cittadina in provincia di Salerno. Ti prego caldamente di elevare al cielo le tue

fervorose preghiere, perché *la mia famiglia sta attraversando un periodo brutto*, augurando che esca bene da questa situazione.

Cara Nuccia, ...sabato scorso ti ho ascoltato per radio ... parlavi dello Spirito Santo e mi sei sembrata molto stanca e sofferente. Speriamo questa mia ti trovi benino.

Carissima Nuccia, spero di non stancarti. *Sto facendo un cammino di fede da circa nove anni. Ma per quanto mi sforzi, mi sembra a volte di indietreggiare.* La chiamata dal Signore l'ho avuta molto prima, dopo che fui miracolata il 14 settembre 1968. Prima fu un moto di ribellione, (poiché volevo fondare una famiglia cristiana ed il Signore mi voleva sola e disponibile). Quindi, dopo un certo tempo, gli risposi "ni" (un misto di si e di no): la strada indicata mi sembrava troppo difficile ed aspra. Allora feci diverse opere filantropiche, senza una decisione palese. Ondeggiavo, cercavo di non pensare, facendo viaggetti, tavole di capodanno, a volte il teatro. Durante tutto questo, non dimenticavo il prossimo, ma *mi sentivo frastornata ed indecisa*; per ben 19 anni e ci soffrivo!

Finchè nove anni fa, un giorno, all'improvviso incominciai a cambiare vita: non più compagnie fatue, non viaggi anche brevi, non più feste, anche se erano 1 o 2 volte all'anno. Poi ho eliminato pressoché totalmente la TV. Non metto monili, se non oggetti sacri. Cerco di fare fioretti, il mercoledì e il venerdì, privandomi di frutta, caffè e qualche dolce. Nonostante ciò, *mi devo ancora forgiare, migliorando...* LILIANA

#### RISPOSTA DI NUCCIA a *Liliana A.*

Cara Liliana, sorella in Gesù e Maria,  
coraggio, molte sono le prove che dobbiamo superare. *Solo attraverso di esse possiamo dimostrare al Signore quanto Lo amiamo.* Il Signore ti ama, ha cura di te; tu continua ad affidarti a Lui, ad invocarLo sempre, falLo regnare sempre nella tua vita presente, momento dopo momento. Lui è accanto a te, pronto a sostenerti e a darti forza. Pregherò per te, per la tua famiglia, vedrai che tutto si risolverà. Grazie per il bene che mi vuoi. Grazie per la tua foto. *Sorridi sempre.* Il mio numero di telefono è... Con affetto NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA di *Liliana A.*

Cava dei Tirreni 24 – 06- 1996

Carissima Nuccia, ti chiedo prima di tutto perdono per quanto faccio, mandandoti un pensiero, ma il desiderio di vederti di persona è tanto forte che mi ha spinto a questo; in quanto

vorrei visitarti e portarti di persona un dolce, un gelato, un fiore per la Madonna. Non potendolo fare, per ora (e non sapendo se, per l'avvenire, è nella volontà di Dio) mi sono ripiegata a farlo per lettera. Difatti, come ti ho detto, mi sono allontanata dalla vita mondana, e ***non sto andando neanche a qualche matrimonio e battesimo, per timore di dispiacere il Signore***. Mi auguro che non mi neghi di venirti a vedere. ***Mi chiedo come, in così poco tempo, hai conquistato il mio affetto: un paio di lettere, qualche telefonata ed ecco che mi sento tanto legata a te da un grande affetto***. Mi sono chiesta: sta nascendo un affetto santo per Nuccia,... ***Ma io sto capendo che ti amo per quella che sei, per la tua forza, per la tua bellissima anima, per il coraggio che hai e sai trasmettere agli altri, per la carica affettiva che doni a tutti. Questa è la pura e sacrosanta verità***. Ti abbraccio nel nome di Gesù e Maria. Affezionatissima LILIANA

4a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Cava dei Tirreni 29 – 07 -1996

Carissima Nuccia,

da poco ho terminato di telefonarti... Come sempre ***tu mi dai la carica***...Sono molto felice che hai superato la crisi e stai quindi benino. Spero e mi auguro in meglio... Mi fa piacere se mi invii una copia della tua relazione.... Ti abbraccio con molto affetto. LILIANA

5a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Cava dei Tirreni 3 – 08- 1996

Mia Nuccia carissima,

l'altro ieri, di sera, ho avuto la gioia di sentirti a telefono e, come mi succede di frequente, ***tu mi hai trasmesso, oltre che serenità, una certa rassegnazione***, che non avevo a causa della terribile malattia della mia amica e parente, oltre che mia compagna di studi, con la conseguente dipartita in paradiso... ***Con te mi apro con facilità***. Ieri c'è stato il perdono di Assisi ed ho applicato l'indulgenza alla sua anima... Non trascuro di dirti che ***il tuo biglietto è stato una consolazione; è stupendo come la tua anima e tutta la tua persona. Lo conservo, come conservo tutta la tua posta***, cosa che ho fatto solo con altre due persone. Aspetto con ansia la tua relazione con relative foto. In questa attesa ti abbraccio con grande affetto.

E' superfluo dirti che ***ogni volta che parlo con te provo tanta gioia***, mentre si ripete sempre il desiderio di vederti, di tenere le tue mani e baciarle e stare vicino la tua cara e purissima persona per accarezzare il tuo viso...(dopo aver raccontato fatti personali)...***vedo che mi sto facendo prendere la mano e mi sto confessando...*** LILIANA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Liliana A.*

Mia cara Liliana, sorella in Gesù e Maria,

la depressione è un male che affligge molti e *solo Colui che conosce profondamente il nostro cuore potrà guarirlo, liberarlo da tutti i mali, da tutte le ferite*. Non si esce facilmente dalla depressione, ma con la tua collaborazione, con la tua volontà, soprattutto con l'aiuto del Signore, potrai stare meglio. *Gesù è medico e medicina, buttati tra le Sue braccia, sii serena, cerca di essere ottimista, gioisci del tuo Signore e vedrai meraviglie*. Ti sono vicina con la mia preghiera.

NUCCIA